



**CATANZARO** — Sette importanti atenei italiani con i loro docenti sono impegnati a sostenere in Iraq un programma di assistenza tecnico-scientifica fornendo un valido contributo al dialogo tra culture, religioni e popoli nello "spazio euromediterraneo". Tale progetto rappresenta, nel pieno rispetto delle scelte politiche ed istituzionali del popolo iracheno, un sostegno concreto al dialogo ed allo scambio culturale tra l'Italia e l'Iraq, al fine di sostenere lo sviluppo del Paese e il consolidamento delle istituzioni democratiche, culturali e scientifiche. Un primo attestato di solidarietà è stato già garantito dalle tre Università calabresi, dalle tre strutture universitarie di Napoli e dall'Università "Roma 3", che hanno assunto decisioni concrete. A tal fine si è insediato un gruppo di lavoro congiunto tra le Università e l'Associazione "Il Campo" di Catanzaro per seguire con attenzione gli impegni assunti. Associazione, quest'ultima, che fra gli altri obiettivi ha portato a compimento la consegna, avvenuta lo scorso 19 ottobre, ai militari dell'Italian Joint

*L'impegno dell'associazione Il Campo e dell'Ateneo Magna Graecia per gli studenti iracheni*

## Iraq, donati alle università 56 computer



I militari consegnano i computer

Task Force Iraq, di 56 computer completi di tastiera, monitor e processore, arrivati dall'Italia a favore della "Dhi-Qar College", l'Università di Medicina della città di Nassirya, nella provincia

### I ringraziamenti

«Speriamo che le nostre collaborazioni congiunte continuino al fine di consolidare e favorire il sapere e per scongiurare il concetto della violenza e della guerra (con la perina sconfiggeremo le spade), per favorire e confermare i rapporti fraterni tra di noi oltre ai rapporti scientifici e culturali fra i nostri Paesi ed i nostri Popoli. Preghiamo il nostro Signore di sostenere le nostre volontà comuni. Così ringrazia per la consegna delle attrezzature informatiche Riad Shanta, rettore dell'Università di "Al-Nassirya". Tale sostegno sigla un legame d'oro per i rapporti culturali tra l'Italia e l'Iraq, poi aggiungono Jiwad Kadhim, direttore responsabile del Centro Femminile di Ricerca Informatica e Riyad Shintah direttore dell'Università degli studi "Thi-Qar",

meridionale del Dhi Qar. La donazione è frutto, dunque, di una iniziativa congiunta dell'Associazione "Il Campo", presieduta dall'onorevole Giuseppe Soriero, delle Università della Cala-

bria (rettori i prof. Giovanni La-torre, Alessandro Bianchi e Salvatore Venuta) e dell'Università "Roma Tre" (rettore prof. Guido Fagiani). Essa rientra nell'ambito del "progetto di solidarietà per l'università di Nassirya" sostenuto dalla Regione Campania e dall'università "Federico II" - polo umanistico, presieduto dal prof. Giuseppe Cantillo, che consiste in 21 borse di studio e dottorati di ricerca per giovani neo-laureati a Nassirya. Il progetto è stato coordinato dall'ing. Marco Calamai e dai prof. Giovanna Borrello ed Abrahk Malik che ha mantenuto i contatti con il rettore dell'università di Nassirya e con il "Female University Research Center", attualmente diretto dal dr. Moayad Naji Majeed. Il primo obiettivo, la consegna dei computers, è stato raggiunto grazie anche alla collaborazione delle aziende Med-center e Mta che operano nel

porto di Gioia Tauro e che hanno assicurato il trasporto fino alla caserma "Mittica", sede della 132ª Brigata Ariete di Pordenone che ha successivamente provveduto al trasporto dei computers in Iraq. «Io e tutti gli studenti che potranno usufruire dell'apporto tecnologico donatoci siamo molto grati agli amici Italiani per questi aiuti - ha commentato il dott. Majeed -. Grazie agli aiuti Italiani molti studenti potranno sviluppare le loro potenzialità, e grazie allo sforzo dei militari Italiani, molti di loro potranno farlo oggi in un clima di maggiore sicurezza. L'opera di ricostruzione dell'Iraq non può prescindere né da una diminuzione della soglia di alfabetizzazione né dal miglioramento degli studi di ricerca di cui questa Facoltà è un tassello essenziale, né dal fattivo aiuto in termini di sicurezza che i militari Italiani ci prestano». L'associazione, nella persona del suo presidente, on. Giuseppe Soriero, ringrazia tutti coloro che hanno dimostrato il loro impegno in favore del «Progetto di solidarietà per l'università di Nassirya». (z. z)